

Lunedì Santo 6 aprile

Antifona d'ingresso

Giudica, Signore, chi mi accusa,
combatti chi mi assalta:
tieni saldo lo scudo e l'armatura,
sorgi, vieni in mio soccorso,
Signore, forza della mia salvezza. (Sal 35,1-2; Sal 140,8)

Colletta

Guarda, Dio onnipotente,
l'umanità sfinita per la sua debolezza mortale,
e fa' che riprenda vita
per la passione del tuo unico Figlio.
Egli è Dio e vive e regna con te...

Fermiamoci un momento per incontrare il nostro Dio e lasciarci nutrire, consolare e animare dalla Parola di Dio.

Preghiamo gli uni per gli altri, creiamo così una catena che ci unisce come vera famiglia Dio e soprattutto ricordiamo i nostri ammalati, i loro familiari, e quanti già sono stati chiamati all'incontro con il Signore: siano ammessi alla gioia e alla pace di fare parte della comunione dei santi in Paradiso.

Nella santa messa che noi sacerdoti celebriamo in forma privata, ma che, potendola seguire in diretta streaming, ci fa essere tutti uniti e spiritualmente presenti, continuiamo a costruire e sperimentare la bellezza della nostra Comunità parrocchiale.

Prima lettura Is 42,1-7

Non griderà, non farà udire in piazza la sua voce. (Primo canto del Servo del Signore)

Dal libro del profeta Isaia

«Ecco il mio servo che io sostengo, il mio eletto di cui mi compiaccio.

Ho posto il mio spirito su di lui; egli porterà il diritto alle nazioni.

Non griderà né alzerà il tono, non farà udire in piazza la sua voce,
non spezzerà una canna incrinata, non spegnerà uno stoppino dalla fiamma smorta;
proclamerà il diritto con verità.

Non verrà meno e non si abatterà, finché non avrà stabilito il diritto sulla terra,
e le isole attendono il suo insegnamento».

Così dice il Signore Dio, che crea i cieli e li dispiega, distende la terra con ciò che vi nasce,
dà il respiro alla gente che la abita e l'alito a quanti camminano su di essa:

«Io, il Signore, ti ho chiamato per la giustizia e ti ho preso per mano;
ti ho formato e ti ho stabilito come alleanza del popolo e luce delle nazioni,
perché tu apra gli occhi ai ciechi e faccia uscire dal carcere i prigionieri,
dalla reclusione coloro che abitano nelle tenebre».

Parola di Dio

E' questo il primo dei canti del servo di Dio, così come il profeta Isaia parla di "colui che verrà", chiamato a salvare il suo popolo. Egli è scelto, sostenuto, amato da Dio, mandato per mostrare il volto di un Dio misericordioso, e mite. Sarà il segno dell'alleanza di Dio con il suo popolo e con tutte le nazioni.

È Gesù stesso che impersona questo servo di Dio, e che viene a portare luce e libertà a chi lo segue. Nella sua passione Gesù realizza questa profezia e ci invita a lasciarci condurre da Lui per la via che ci presenta e che lui stesso per primo percorre.

Salmo responsoriale Sal 26

Il Signore è mia luce e mia salvezza.

Il Signore è mia luce e mia salvezza:
di chi avrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita:
di chi avrò paura?

Quando mi assalgono i malvagi
per divorarmi la carne,
sono essi, avversari e nemici,
a inciampare e cadere.

Se contro di me si accampa un esercito,
il mio cuore non teme;
se contro di me si scatena una guerra,
anche allora ho fiducia.

Sono certo di contemplare la bontà del Signore
nella terra dei viventi.
Spera nel Signore, sii forte,
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.

Canto al Vangelo

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Salve, nostro Re:

tu solo hai compassione di noi peccatori.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Vangelo Gv 12,1-11

Lasciala fare, perché essa lo conservi per il giorno della mia sepoltura.



+ Dal Vangelo secondo Giovanni

Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betània, dove si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai morti. E qui fecero per lui una cena: Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali.

Maria allora prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cosparses i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo.

Allora Giuda Iscariòta, uno dei suoi discepoli, che stava per tradirlo, disse: «Perché non si è venduto questo profumo per trecento denari e non si sono dati ai poveri?». Disse questo non perché gli importasse dei poveri, ma perché era un ladro e, siccome teneva la cassa, prendeva quello che vi mettevano dentro.

Gesù allora disse: «Lasciala fare, perché ella lo conservi per il giorno della mia sepoltura. I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me».

Intanto una grande folla di Giudei venne a sapere che egli si trovava là e accorse, non solo per Gesù, ma anche per vedere Lazzaro che egli aveva risuscitato dai morti. I capi dei sacerdoti allora decisero di uccidere anche Lazzaro, perché molti Giudei se ne andavano a causa di lui e credevano in Gesù.

Parola del Signore

E' bello vedere questo momento conviviale con Lazzaro risuscitato dai morti! In lui Gesù vede il futuro di ogni uomo che non può essere vinto neppure dalla morte. Ma anche Gesù deve accettare di passare attraverso l'ombra della morte per poi vincerla per sempre. L'unzione di profumo che riceve da Maria è il segno premonitore della sua morte e dell'onore che riceverà come Messia Salvatore.

Anche noi come Maria, simbolo della chiesa, pieghiamoci su Gesù che muore per amore e che ci apre la via per la resurrezione.

E non imitiamo Giuda e i capi dei sacerdoti che invece, per invidia gelosia e orgoglio, rifiutano il gesto di Gesù che salva, guarisce e ridona vita.

Vi ricordo che ogni sera alle ore 19:00 siamo invitati a partecipare alla novena per chiedere a Maria Ss. la liberazione da questo male. Il collegamento con il nostro Arcivescovo sul canale: youtube "12portebo"

ALLE ORE 12:00 VI INVITIAMO A SEGUIRE LA S. MESSA IN DIRETTA STREAMING TRASMESSA DALLA NOSTRA CHIESA INVERNALE.